

## **Verbale del Consiglio Comunale. Oggetto: Biblioteca Civica**

Città di Biella

Data 1874 11 Febbrajo

Oggetto Biblioteca civica

Popolazione N° 11,935

Pubblicato nelle solite forme e luoghi li 20 Febbraio 1874 senza opposizione di sorta

Il Segretario A. Belli

Verbale di decima quarta adunanza del Consiglio Comunale nella sessione straordinaria dopo quella ordinaria di Autunno.

Addì undici del mese di febbraio dell'anno mille ottocento settanta quattro in Biella, nella solita Sala delle adunanze consolari, sotto la presidenza del sig. Marchese Tommaso Della-Marmora Sindaco e premesse le prescritte formalità, sono intervenuti a comporre il Consiglio Comunale li Sigg.ri Consiglieri

Amosso Gio. Batta

Apostolo Felice

Bella C.re Avv.to Agostino

Boglietti Geom. Antonio

Bona Dott. Gio. Batta

Bracco Avv.to Luigi

Canepa Giovanni

Corona Caus. Ludovico

Gastaldi Not. Luigi

Gavosto Ing. Tommaso

Maggia Cav.re Ing. Carlo

Masserano Giuseppe

Sella Cav.re Giuseppe

Trompei Francesco

Vergnasco Angelo

Essendo mancanti li Signori Consiglieri Barbera Geom. Agostino - Crolle Geom. Giuseppe - Gastaldi Eusebio - Gastaldi Giuseppe - Lanza Pietro Ant. - Mosca Giacomo - Petiva Pietro - Porta Giuseppe - Regis Albino - Regis Eugenio ed essendo dimissionari li Signori Consiglieri Borello Giovanni - Grometto Pietro - Levis Ferdinando e Stallo Cav.re Andrea

Categoria settima

Istruzione Pubblica

Il Relatore a nome della Commissione propone l'aumento di Lire 100 alle Lire 700 stanziato nel progetto della Giunta per legna per le scuole comprendovì in detta maggior spesa anche quella per la manutenzione dei mobili per le scuole stesse.

Questa proposta è dal Consiglio senza contestazione approvata, come pure risulta senza osservazione ammessa la proposta della Commissione di ridurre a Lire 8150 lo stanziamento per stipendio dei Maestri elementari, ed a Lire 967 quello per lo stipendio delle maestre rappresentando queste rispettive somme il montare effettivo di detti stipendi, facendo passare nella parte straordinaria del passivo del Bilancio, sotto il

titolo di sussidii diversi per l'istruzione la somma dalla Commissione proposta dedursi da detti due articoli, e calcolata in cifra tonda di Lire 600,00.

All'articolo Spese per le Scuole liceali. La Commissione propone detrarsi le Lire 50 per salari al Bidello, da unirsi a quella stanziata nell'apposito per questo oggetto iscritto in questa categoria, ed aggiungersi invece lire 100 per le propine dovute per gli esami di ammissione.

All'articolo Spese per le Scuole tecniche, la Commissione seguendo lo stesso sistema, propone diffalcarsi le lire 100 comprese nella somma iscritta dalla Giunta per salario al Bidello, per trasportarle nell'articolo apposito, riducendo così la somma per dette scuole a Lire 7300. Nell'operazione però del Consigliere Notaio Gastaldi essere pure necessario inscrivere qualche somma come si fece per le Scuole Liceali per le propine dovute ai professori che daranno gli esami di licenza, la Commissione propone per tal titolo L. 100 portando così la somma suddetta a Lire 7400 che viene dal Consiglio approvata come è approvata quella di Lire 3100 per le scuole liceali.

È altresì approvata la cifra di Lire 300 pel salario dei bidelli in seguito al trasporto in detto articolo delle lire 50 già iscritte nel progetto della Giunta fra le spese delle scuole liceali, non che delle lire Cento anche in detto progetto state comprese fra quelle delle Scuole tecniche.

Il Relatore nota avere la Commissione proposto iscriversi in questa categoria un nuovo articolo di spesa di Lire 400 per la Biblioteca Comunale.

La ragione di questa iscrizione riscontrasi nella lettera dell'Egregio Commendatore Quintino Sella diretta al Sindaco e da questi comunicata alla Commissione del tenore seguente.

*Biella 19 ottobre 1973*

*“Molte città meno importanti di Biella hanno in Italia pubbliche biblioteche, e forse non vi ha alcun Municipio di pari importanza che ne sia privo. Considerando il movimento intellettuale di questa Città parmi che ora mai una pubblica Biblioteca sia necessaria appendice alle istituzioni che la adornano. Ad ottenere questo scopo senza gravare troppo sulle finanze municipali parmi che molto si potrebbe ottenere dal concorso dei privati cittadini giusto quello che avviene in altri luoghi. Ma questo concorso non è facile finché biblioteca di pubblica ragione non esiste, il cui ordinamento garantisca e la conservazione dei libri che si donassero al Municipio, e la loro utilità per il pubblico.*

*A superare questa che chiamerei difficoltà del primo impianto parmi che gioverebbe non poco se il Municipio accettasse intanto il deposito e la conservazione dei libri che i proprietari consentissero a rendere di pubblico uso. Se non erro sarebbe facile al Municipio l'aggiungere una siffatta biblioteca ad uno dei nostri pubblici istituti di istruzione, ed ordinare la conservazione e l'uso pubblico nei limiti compatibili coll'entità della biblioteca stessa. Una volta che ciò si iniziasse parmi evidente che andrebbero poco a poco affluendo alla Biblioteca Municipale e doni e depositi di libri: depositi che si convertirebbero presto in doni, quando l'avvenire della biblioteca fosse assicurato contro ogni presumibile vicenda nel governo del municipio, lorché si avvererebbe quando l'entità e l'importanza della Biblioteca si fossero fatte così ragguardevoli da rendere più che improbabile ogni pensiero di regresso sovra cotesto punto.*

*L'attuale municipio mostrò a più riprese tanto desiderio di adoperarsi per la pubblica istruzione che oso crederlo favorevole ad un concetto di questa natura quando la S.a V.a Onorevolissima ed i suoi Colleghi della Giunta si facciano a proporlo.*

*Anche il precedente Municipio ci era favorevole, e già si era iniziato un archivio delle carte antiche del Circondario Biellese col proposito di farlo come il primo termine di ciò che sarebbe poi stato la Biblioteca Comunale di Biella. L'archivio fu iniziato ed ordinato, e già si*

*trovava in ragguardevoli proporzioni in una delle camere del Collegio di S. Francesco ove allora si intendeva formare la Biblioteca.*

*Sapendo ora come detto locale possa tornare scarso per il liceo e le Scuole tecniche che ivi si intende aggiungere al Ginnasio ed al Convitto, converrà qualora il Municipio entri nel divisamento di adoprarsi per continuare la formazione e dirò il completamento dell'archivio circondariale (poiché già esso è per ogni verso avanzatissimo) come pure per iniziare una Biblioteca Municipale, converrà, dico, anzitutto che si assegni all'archivio e alla Biblioteca un locale sul quale si possa fare conto con qualche stabilità.*

*L'ex convento di S. Sebastiano ha ancora qualche margine di locali disponibili, ed ivi mediante tenuissima spesa, non sarebbe, parmi, difficile trovare chi si incaricasse della conservazione della Biblioteca.*

*Io mi permetto quindi di pregare la S.a V.a O.ma qualora si convinca dell'opportunità dei concetti sovra enunciati a voler proporre al Consiglio Comunale di deliberare.*

*1° Che si assegni nell'ex convento di San Sebastiano un locale per lo archivio circondariale e la Biblioteca municipale.*

*2° Che si affidi la conservazione e la responsabilità della conservazione di detti archivio e biblioteca a qualcuno della scuola professionale, cui si assegnerebbe perciò una tenue retribuzione.*

*3° Che si autorizzi la accettazione in deposito dei libri che si consentisse a rendere di uso pubblico secondo le norme che verrebbero poi fissate per la Biblioteca Comunale.*

*Adottare queste disposizioni io non dubito che in tempo non troppo lungo avrebbe Biella una discreta Biblioteca. Per parte mia vi deporrei tosto una parte non piccola dei miei libri onde i nostri concittadini se ne potessero giovare. E tanto sicuro mi parve che il benemerito Municipio nostro voglia favorire in ogni modo la istituzione di una Biblioteca, che già mandai a deporre nella scuola professionale quel tanto di libri (oltre a 1500) fra volumi e fascicoli che poteva contenersi nei piani contenuti in una delle sale di S. Sebastiano.*

*Gradisca la S.a V.a Ill.a tutta la considerazione.*

*Ill.o Sig. Cav.re Bella-Fabar ff di Sindaco Biella*

*Firmato dal Suo D.mo Quintino Sella."*

Soggiunge il Relatore che buona parte dei libri cui detta lettera si accenna, già trovansi depositati presso la Scuola professionale, e da ragguagli sulla entità e sulla importanza dei medesimi, facendo rilevare la generosità della offerta ed i vantaggi di sua accettazione per parte del Comune, il quale potrebbe destinare per la nuova Biblioteca alcune sale nel fabbricato di S. Sebastiano, ove già hanno la loro sede le scuole professionali, con affidare ad uno dei professori di queste mediante una tenue retribuzione finanziaria l'incarico di Bibliotecario.

Questa comunicazione è accolta con segni vivissimi di aggradimento dal Consiglio, il quale nell'approvare la proposta della Commissione, manda esprimere all'esimio concittadino le più sincere azioni di grazie pella nuova fatta offerta a prò della pubblica istruzione. Essendosi poi fatta da alcuni Consiglieri parola della Biblioteca dei Padri Filippini di cui già tempo addietro venne dal Governo offerta sotto alcune condizioni la cessione al Comune, il Sindaco promette che la Giunta si occuperà eziandio di tal pratica. Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco Presidente

T. Della Marmora

Il Cons. Anziano A. Vergnasco

Not.A. Corte Seg.o

Per estratto conforme ad uso amministrativo Belli Seg. agg.to

